

Sanità, la Regione punta sui medici di base

la Gazzetta di Mantova — 04 luglio 2009 pagina 16 sezione: CRONACA

«Il nostro sistema sanitario è stato classificato come uno degli otto migliori al mondo, ma le possibilità di miglioramento sono ancora molte, sia in termini di contenimento della spesa che in termini di efficienza ed efficacia delle prestazioni». Lo ha detto ieri al Mamu l'assessore regionale alla sanità Luciano Bresciani parlando davanti agli Stati generali della sanità. La direzione indicata dalla Regione è quella di un sistema regionale federale in cui le istituzioni vicine al territorio, come i Comuni e le Asl, individuano i problemi e propongono alla Regione delle soluzioni da finanziare. L'intenzione, inoltre, è di ripetere questo meccanismo anche su scala locale: rivalutare il ruolo delle Asl, dei poliambulatori e dei medici di base per alleggerire il carico di lavoro, soprattutto nelle diagnosi a basso utilizzo di tecnologia, che grava sugli ospedali centrali. Una organizzazione a rete, insomma. L'incontro è servito anche ad illustrare i passi avanti effettuati dal sistema sanitario mantovano, nell'abito del quale è stato di recente firmato un protocollo d'intesa tra Comune, Asl e azienda Poma per lo sviluppo di una rete di servizi. «L'integrazione di queste realtà - ha detto il sindaco Fiorenza Brioni - è un fatto importantissimo, il segno di una tensione alla promozione della qualità comune a tutte le realtà del nostro territorio». Nel corso dell'incontro Bresciani ha reso noto di un interesse degli Stati Uniti per il sistema sanitario lombardo. (v.b.)